

## ***Piano di Miglioramento aggiornato al monitoraggio del 29 giugno 2018***

### **INDICE**

<b>SEZIONE I – PRIORITÀ E TRAGUARDI DERIVANTI DAL RAV (Tab.1)</b>	<b>pag. 2</b>
<b>SEZIONE II –OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI</b>	<b>pag. 3</b>
➤ <b>Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi (Tab. 2)</b>	
➤ <b>Scala di rilevanza degli obiettivi di processo (Tab. 3)</b>	
➤ <b>Elenco degli obiettivi di processo, risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati (Tab. 4)</b>	
<b>SEZIONE III – AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>pag. 8</b>
➤ <b>Rapporto degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo (Tab. 5)</b>	
<b>SEZIONE IV – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO</b>	<b>pag. 10</b>
➤ <b>Impegno delle risorse umane e strumentali interne ed esterne (Tab. 6 – 7)</b>	
➤ <b>Tempi di attuazione delle attività (Tab. 8)</b>	
➤ <b>Monitoraggio periodico per il raggiungimento dell’obiettivo di processo (Tab. 9)</b>	
<b>SEZIONE V – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM</b>	<b>pag. 24</b>
➤ <b>Processi di condivisione e diffusione all’interno della scuola (Tab. 10)</b>	
➤ <b>Diffusione del PdM all’esterno della scuola (Tab. 11)</b>	
➤ <b>Nucleo di Autovalutazione (Tab. 12)</b>	

## SEZIONE I - Priorità e traguardi derivanti dal RAV

**Tabella 1 – Esiti, Priorità e traguardi**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ (lungo periodo)	TRAGUARDI (atre anni)
1. <b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	A. Ottenere risultati più omogenei tra le classi e tra le diverse prove	Migliorare il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove invalsi
	B. Migliorare i risultati in ogni ambito per entrambe le discipline	Ottenere punteggi superiori a quelli delle scuole con background socio-economico-culturale simile ed inferiori nella 3 classe della scuola secondaria di I° grado, in particolare in matematica, con differenze consistenti rispetto alla medie regionali e nazionali
2. <b>RISULTATI A DISTANZA</b>	A. Monitorare i risultati degli alunni nel successivo percorso di studio, soprattutto nella scuola secondaria di II grado	Strutturare strumenti di rilevazione per monitorare i risultati scolastici negli anni successivi
	B. Migliorare l'efficacia degli interventi realizzati per l'orientamento al fine di elevare il numero degli alunni che segue il consiglio orientativo	Incentivare l'utilizzo della didattica orientante e coinvolgere le famiglie

## SEZIONE II- Obiettivi di processo più rilevanti

➤ Congruenza tra obiettivi di processo e priorità

**TABELLA 2 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Promuovere la didattica orientante e per competenze	<b>1</b>	<b>2</b>
	Attuare le indicazioni del curricolo verticale sia rispetto ai percorsi formativi che valutativi anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Continuità e orientamento</b>	Monitorare i risultati scolastici inerenti l'ammissione alla classe successiva, la sospensione di giudizio, cambio di indirizzo di studio, abbandono scolastico	<b>1</b>	<b>2</b>
	Promuovere l'utilizzo di didattiche innovative	<b>1</b>	<b>2</b>

➤ Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

**TABELLA 3 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante fare una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza)

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1	Nullo
2	Poco
3	Abbastanza
4	Molto
5	Del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
<b>Promuovere la didattica orientante e per competenze</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
<b>Attuare le indicazioni del curricolo verticale sia rispetto ai percorsi formativi che valutativi anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
<b>Monitorare i risultati scolastici inerenti l'ammissione alla classe successiva, la sospensione di giudizio, cambio di indirizzo di studio, abbandono scolastico</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>

Promuovere l'utilizzo di didattiche innovative	3	4	12
--	---	---	----

➤ Elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Sulla base di questo lavoro si definisce una lista ordinata degli obiettivi di processo che saranno oggetto della successiva pianificazione.

**TABELLA 4 – Risultati attesi e monitoraggio**

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Azioni previste	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	<b>Promuovere la didattica orientante e per competenze.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la didattica orientante monitorandone l'efficacia coinvolgendo le famiglie</li> <li>- Innalzare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività laboratoriali orientative con scuole presenti sul territorio a partire dalle classi prime (primaria e secondaria di I gr)</li> <li>2. Formazione per i docenti</li> <li>3. Micro sperimentazioni da condividere per ambiti disciplinari</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di laboratori attivati e numero di classi coinvolte</li> <li>- Numero di docenti coinvolti in ogni corso e ore frequentate</li> <li>- Misura del gradimento espresso dai docenti rispetto alle azioni formative</li> <li>- Verbali degli incontri di dipartimento, di interclasse e di intersezione. Progettazioni per disciplina, per ambiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazioni educativo-didattiche di classe e di ciascuna disciplina. Progetti d'Istituto.</li> <li>- Rilevazione dei bisogni formativi del corpo docente.</li> <li>- Questionario online</li> <li>- Rilevazione statistica</li> </ul>

				<p>disciplinari e interdisciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Misura del gradimento espresso dagli alunni rispetto alle attività svolte</li> <li>- Questionari rilevanti il tipo di sperimentazione e il coinvolgimento degli ambiti disciplinari</li> </ul>	
2	<b>Promuovere l'uso di didattiche innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno attraverso tecniche e metodi didattici innovativi</li> <li>- Innalzare i risultati finali rispetto a scuole con background socio-economico-culturale simile</li> </ul>	<p><b>4.</b> Creazione di un archivio digitale condiviso in apposita area del sito d'istituto</p> <p><b>5.</b> Implementazione della dotazione tecnico-scientifica anche attraverso l'adesione alle azioni previste dal PON 2014/20 e dal PNSD</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di attività condivise</li> <li>- Numero docenti coinvolti</li> <li>- Numero divisualizzazioni</li> <li>- Numero dipostazioniattivate e/o materiale innovativo</li> <li>- Misura dell'efficacia delle attività innovative svolte</li> <li>- Misura del gradimento espresso dagli alunni rispetto alle azioni formative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario online</li> <li>- Rilevazione statistica</li> <li>- Focus group</li> </ul>

3	<p><b>Attuare le indicazioni del curriculum verticale sia rispetto ai percorsi formativi che valutativi anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuire la disomogeneità dei risultati in ogni ambito disciplinare</li> <li>- Rendere più uniformi i risultati tra le classi</li> </ul>	<p><b>6.</b> piena attuazione del curriculum verticale</p> <p><b>7.</b> predisposizione e condivisione di sistemi valutativi adeguati (rubriche di valutazione, prove autentiche ecc)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di classi e di docenti coinvolti</li> <li>- Questionario rivolto ai docenti</li> <li>- Indice di varianza tra le classi in orizzontale e in verticale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione prodotta dai gruppi di lavoro nelle progettazioni, l'attuazione e il monitoraggio del curriculum verticale.</li> <li>- Questionario online</li> <li>- Rilevazione statistica</li> </ul>
4	<p><b>Monitorare i risultati scolastici inerenti l'ammissione alla classe successiva, la sospensione di giudizio, cambio di indirizzo di studio, abbandono scolastico.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturare strumenti di rilevazione per monitorare i risultati scolastici negli anni successivi</li> <li>- Attuare progetti ponte tra i diversi ordini di scuola</li> </ul>	<p><b>8.</b> Individuazione di figure di coordinamento</p> <p><b>9.</b> Predisposizione di strumenti di rilevazione</p> <p><b>10.</b> Attività di tutoring da parte di studenti selezionati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di docenti coinvolti</li> <li>- Questionario docenti per rilevare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati</li> <li>- Numero di studenti coinvolti nell'attività di tutoring</li> <li>- Misura del gradimento espresso dai docenti e dagli alunni rispetto alle attività realizzate</li> <li>- Indice di varianza tra le classi in orizzontale e in verticale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esiti scolastici degli alunni nell'ammissione alla classe successiva</li> <li>- Questionario online</li> <li>- Rilevazione statistica</li> <li>- Focus group</li> </ul>

### SEZIONE III – Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

➤ Rapporto degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

**TABELLA 5 – Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento Legge 107/2015 e Appendice B Indire</b>
<p><b>Superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento</b></p>	<p>Legge 107/2015 comma 7, h, i, n, p</p> <p>Appendice B Indire: n. 1 trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>n.2 Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>n.3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>n.7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<p><b>Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l'uso delle nuove tecnologie</b></p>	<p>Legge 107/2015 comma 7, c, f, h, i, n</p> <p>Appendice B Indire: n. 2 Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>n.3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p>



<b>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche</b>	<p>Legge 107/2015 comma 7, a, b, i, n, p</p> <p>Appendice B Indire: n.3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p>
<b>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</b>	<p>Legge 107/2015 comma 7, d, e, g, i, n</p> <p>Appendice B Indire: n.7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<b>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio</b>	<p>Legge 107/2015 comma 7, j, k, n</p> <p>Appendice B Indire: n.7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>
<b>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico</b>	<p>Legge 107/2015 comma 7, h, i, j, n, q</p> <p>Appendice B Indire: n.3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p>
<b>Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario</b>	<p>Legge 107/2015 comma 7, i, j, k, l, n</p> <p>Appendice B Indire: n.3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>n. 4 Riorganizzare il tempo del fare scuola</p>
<b>Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</b>	<p>Legge 107/2015 comma 7, o</p> <p>Appendice B Indire: n.7 Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

#### SEZIONE IV – Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

➤ Impegno delle risorse umane e strumentali

**TABELLA 6 – Impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipo di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Docenti</b>	Frontali (curricolare, extracurricolare)	800	FIS
<b>Personale ATA</b>	Apertura/chiusura locali scolastici e vigilanza per attività extracurricolari (CS) Attività di supporto ai progetti (AA)	130	FIS
<b>Altre figure</b>	Docenti interni con competenze specifiche	50	FIS

**TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipo di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
<b>Formatori</b>	Corsi di Formazione	100	Ex legge 440
<b>Attrezzature</b>	Strumentazione informatica	/	PON

<b>Altro</b>	Attrezzature per laboratori musicale, scientifico, artistico, linguistico		Programma Annuale
--------------	---	--	-------------------

➤ Tempi di attuazione delle attività

**TABELLA 8 – Tempistica delle attività**

Azioni previste	Pianificazione attività						
	Gen-Mag 2016	Sett –Dic 2016	Gen-Mag 2017	Sett –Dic 2017	Gen-Mag 2018	Sett –Dic 2018	Gen-Mag 2019
1	X	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X
4				X	X	X	X
5				X	X	X	X
6		X	X	X	X	X	X
7			X	X	X	X	X
8	X	X	X	X	X	X	X
9			X	X	X	X	X
10					X	X	X

➤ Monitoraggio periodico per il raggiungimento dell'obiettivo di processo

**TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni**

Da compilare secondo i tempi indicati

Data di rilevazione	Azioni previste	Indicatori del monitoraggio o del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<b>Giugno 2016</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività laboratoriali orientative con scuole presenti sul territorio a partire dalle classi prime (primaria e secondaria di I gr)</li> <li>2. Formazione per i docenti</li> <li>3. Micro sperimentazioni da condividere per ambiti disciplinari</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero di laboratori attivati e numero di classi coinvolte</li> <li>2. Numero di docenti coinvolti in ogni corso e ore frequentate</li> <li>3. Misura del gradimento espresso dai docenti rispetto alle azioni formative</li> <li>4. Misura del gradimento espresso dagli alunni rispetto alle attività svolte</li> <li>5. Questionari rilevanti il tipo di sperimentazione e il</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionario online</li> <li>- Rilevazione statistica</li> </ul>	<p>-Nonostante il 77% dei docenti abbia attivato laboratori tematici nell'ambito della "didattica orientante e per competenze", solo il 33% degli stessi ha avviato microsperimentazioni attraverso didattica per competenze</p> <p>- Nonostante l'alto gradimento per i corsi di formazione/aggiornamento realizzati, solo il 55% dei docenti ha partecipato a uno o più corsi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. La flessibilità didattica, la contemporaneità, le classi aperte, le attività extracurricolari e i progetti attuati dai docenti di potenziamento hanno favorito l'incremento delle attività laboratoriali</li> <li>b. Circa il 95% degli studenti afferma alto gradimento per le attività laboratoriali e ritiene che queste abbiano contribuito alla loro formazione personale</li> <li>c. il 93% dei genitori ritiene che l'offerta formativa della scuola sia adeguata alle necessità e ai bisogni dell'utenza</li> </ol> </li> <li>2.               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. La formazione docenti ha permesso una maggiore promozione della didattica orientante, favorendo la ricerca-azione e un diffuso utilizzo di didattiche innovative funzionale ad una didattica inclusiva.</li> <li>b. Circa il 90% degli insegnanti ritiene che la scuola offra corsi di formazione/aggiornamento utili per il proprio lavoro e che la scuola incoraggi la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento</li> </ol> </li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione degli interventi sin dall'inizio dell'a.s. attraverso l'ottimale gestione delle risorse umane e strumentali</li> <li>- Implementazione delle "buone pratiche"</li> </ul>

		coinvolgimento degli ambiti disciplinari			<b>3.</b> Le micro sperimentazioni realizzate singolarmente o in gruppi disciplinari e interdisciplinari hanno permesso la diffusione delle “buone pratiche”	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>Azioni previste</b>	<b>Indicatori del monitoraggio o del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b>
	<b>8.</b> Individuazione di figure di coordinamento					
<b>Gennaio 2017</b>	<p><b>1.</b> Attività laboratoriali orientative con scuole presenti sul territorio a partire dalle classi prime (primaria e secondaria di I gr).</p> <p><b>2.</b> Formazione per i docenti.</p> <p><b>3.</b> Micro sperimentazioni da condividere per ambiti disciplinari.</p> <p><b>6.</b> Piena attuazione del curriculum verticale.</p>	<p><b>1.</b> Numero dei laboratori attivati e numero di classi coinvolte.</p> <p><b>2.</b> Numero dei docenti coinvolti in ogni corso e ore frequentate.</p> <p><b>3.</b> Verbali degli incontri di dipartimento, di interclasse e di intersezione. Progettazioni per disciplina, per ambiti disciplinari e interdisciplinari</p> <p><b>6.</b> Numero classi e docenti coinvolti.</p>	<p><b>1.</b> Programmazioni educativo-didattiche di classe e di ciascuna disciplina. Progetti d'istituto.</p> <p><b>2- 3.</b> Rilevazione dei bisogni formativi del corpo docente.</p> <p><b>6.</b> Documentazione prodotta dai gruppi di lavoro nelle</p>	<p><b>1.</b> Poco interesse da parte delle famiglie nelle attività orientanti proposte dalla scuola.</p> <p><b>2-3.</b> Criticità di carattere applicativo (tempi, strumenti, risorse...) nella realizzazione di percorsi didattici innovativi, derivanti da percorsi di formazione.</p> <p><b>6.</b> Discrepanza nei processi valutativi tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p><b>1.</b> La quasi totalità delle classi della scuola primaria e sec di I grado hanno avviato attività laboratoriali orientanti nelle diverse discipline utilizzando la flessibilità didattica, la contemporaneità, le classi aperte, le attività extracurricolari e i progetti attuati dai docenti di potenziamento. Si rileva una buona partecipazione da parte degli alunni.</p> <p><b>2.</b> Dalla rilevazione dei bisogni formativi per la redazione del piano di formazione, si evidenzia un maggior numero di docenti coinvolti e interessati alla formazione.</p> <p><b>3.</b> Maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attuazione e della condivisione delle buone pratiche con conseguente disponibilità all'attuazione delle stesse.</p> <p><b>6.</b> Pianificazione funzionale delle azioni da compiere e pieno coinvolgimento delle classi ponte.</p>	<p><b>1.</b> Maggiore partecipazione delle famiglie al processo educativo.</p> <p><b>2-3.</b> Disseminazione e condivisione delle micro sperimentazioni didattico-laboratoriali. Realizzazione e condivisione delle “buone pratiche” .</p> <p><b>6.</b> Condivisione di un linguaggio specifico per ciascuna disciplina.</p>

	8. Individuazione di figure di coordinamento.	8. N. docenti coinvolti.	progettazioni, l'attuazione e il monitoraggio del curriculum verticale.  8. Esiti scolastici degli alunni nell'ammissione alla classe successiva.	8. Reperimento degli esiti degli alunni da tutti gli Istituti di istruzione secondaria di II grado.	8. Consegna da parte delle scuole secondarie di II grado degli esiti degli alunni provenienti dal nostro Istituto.	Ricerca di un processo valutativo condiviso.  8. Elaborazione statistica dei dati acquisiti.
<b>Giugno 2017</b>	1. Attività laboratoriali orientative con scuole presenti sul territorio a partire dalle classi prime (primaria e secondaria di I gr).  2. Formazione per i docenti.	1. Numero dei laboratori attivati e numero di classi coinvolte.  2. - Numero dei docenti coinvolti in ogni corso e ore frequentate - Misura del gradimento espresso dai docenti	Questionario online  Rilevazione statistica	- Nonostante l'85,9% dei docenti abbia attivato laboratori tematici nell'ambito della "didattica orientante e per competenze", solo il 50% degli stessi ha avviato microsperimentazioni attraverso didattica per competenze  - Nonostante l'alto gradimento (più del 90% dei docenti) per i corsi di formazione/aggiornamento realizzati, solo il 62,5% dei docenti ha partecipato a uno o più corsi.	1. a. La flessibilità didattica, la contemporaneità, le classi aperte, le attività extracurricolari e i progetti attuati dai docenti dell'organico dell'autonomia hanno favorito l'incremento delle attività laboratoriali  b. il 93% dei genitori ritiene che l'offerta formativa della scuola sia adeguata alle necessità e ai bisogni dell'utenza  2. a. La formazione docenti ha permesso una maggiore promozione della didattica orientante, favorendo la ricerca-azione e un diffuso utilizzo di didattiche innovative funzionali ad una didattica inclusiva. b. Il 92,2% degli insegnanti ritiene che la scuola offra corsi di formazione/aggiornamento utili per il proprio lavoro e che la scuola incoraggi la partecipazione a corsi di	Pianificazione degli interventi laboratoriali che prevedano l'impiego della didattica per competenze, la documentazione e la condivisione delle "buone pratiche" anche attraverso momenti di rendicontazione strutturati.  2. Implementazione della formazione sulle micro sperimentazioni didattico-laboratoriali.

	<p><b>3.</b>Micro sperimentazioni da condividere per ambiti disciplinari.</p> <p><b>6.</b>Piena attuazione del curricolo verticale.</p> <p><b>7.</b> Predisposizione e condivisione di sistemi valutativi adeguati (rubriche di</p>	<p>rispetto alle azioni formative</p> <p>3. -Verbali degli incontri di dipartimento, di interclasse e di intersezione. Progettazioni per disciplina, per ambiti disciplinari e interdisciplinari</p> <p>- Misura del gradimento espresso dagli alunni rispetto alle attività svolte</p> <p>- Questionari rilevanti il tipo di sperimentazione e il coinvolgimento.</p> <p>6. - Numero classi e docenti coinvolti</p> <p>- Questionario rivolto ai docenti</p>	<p><b>3.</b> Relazioni finali</p> <p>Questionario online</p> <p>Rilevazione statistica</p> <p><b>7.</b> Azione di monitoraggio e rilevazione della documentazione prodotta.</p>	<p><b>7.</b> Discrepanza nei processi valutativi tra</p>	<p>formazione/aggiornamento.</p> <p>3. Per l'87,5% dei docenti la scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. L'84,4% dei docenti ha attivato micro sperimentazioni di didattica innovativa, e il 92,2% trova efficace il loro utilizzo.</p> <p>- Le micro sperimentazioni realizzate singolarmente o in gruppi disciplinari e interdisciplinari hanno permesso la diffusione delle "buone pratiche"</p> <p>-Circa il 90% degli studenti afferma un alto gradimento per le attività svolte e ritiene che queste abbiano contribuito alla loro formazione personale</p> <p><b>6.</b> La quasi totalità dei docenti (96,9%) ritiene che il curricolo d'Istituto risponda ai bisogni formativi degli studenti ed il 92,2% che risponda alle attese educative e formative del contesto locale. Il 92,2% degli insegnanti utilizza il curricolo d'Istituto come strumento di lavoro per le attività. Il 96,9% dei docenti ritiene che le attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa siano progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto.</p> <p><b>7.</b> Nella Scuola Primaria sono state realizzate rubriche di valutazione per le competenze del Curricolo relative alle materie Italiano, Matematica, Storia e Geografia. Nella Scuola Secondaria di I grado l'attuazione di alcuni progetti ha consentito</p>	<p><b>7.</b> Realizzazione di un documento di passaggio tra la Sc. Sec. di I grado e di II grado per la rilevazione degli esiti</p>
--	---	---	---	--	--	---

	<p>valutazione, prove autentiche ecc)</p> <p><b>8.</b> Individuazione di figure di coordinamento.</p> <p><b>9.</b> Predisposizione di strumenti di rilevazione</p>	<p>7. Indice di varianza tra le classi in orizzontale e in verticale.</p> <p>8. Numero di docenti coinvolti</p> <p>9. Questionario docenti per rilevare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati</p>	<p>- Esiti scolastici degli alunni nell'ammissione alla classe successiva</p> <p>-Rilevazione statistica</p> <p>- Questionario online</p>	<p>i diversi ordini di scuola.</p> <p><b>8.</b> Gli esiti tra la Primaria e la Secondaria e il Consiglio Orientativo sono stati monitorati e statisticamente elaborati. Mancano gli esiti tra la Sec. di I grado e la Sec. di II grado.</p> <p><b>9.</b> Questionario di autovalutazione d'Istituto. Mancata predisposizione di uno specifico questionario di rilevazione.</p>	<p>la realizzazione di rubriche di valutazione e prove autentiche.</p> <p><b>8.</b> Il 99% degli alunni della Primaria è stato ammesso alla classe successiva. Il 98% degli alunni della Scuola Secondaria di I grado ha superato gli esami di Stato (del 100% degli ammessi). Di questi il 59% ha seguito il consiglio orientativo del Consiglio di classe.</p> <p><b>9.</b> Il questionario di autovalutazione d'Istituto evidenzia che l'85,9% dei docenti ha attivato laboratori tematici nell'ambito della didattica orientante e per competenze e dunque in funzione degli esiti nel passaggio da un ordine all'altro. Tale percentuale palesa un maggiore coinvolgimento dei docenti nel percorso continuità-orientamento e un'adesione proficua ai progetti in continuità e di didattica orientante (questi ultimi anche con l'aiuto di un esperto esterno). Pertanto può ritenersi adeguata per i docenti l'attivazione degli strumenti utilizzati nel corrente a. s.</p>	<p>degli alunni nel biennio e nell'ultimo anno della Sec. di II grado.</p> <p><b>9.</b> Predisposizione di uno specifico questionario online.</p>
<b>Gennaio 2018</b>	<p><b>1.</b> Attività laboratoriali orientative con scuole presenti sul territorio a partire dalle classi prime (primaria e secondaria di I gr)</p>	<p><b>1.</b> Numero di laboratori attivati e numero di classi coinvolte</p>	<p><b>1.</b> Programmazioni educativo-didattiche di classe e di ciascuna disciplina. Progetti d'Istituto.</p>	<p><b>1.</b> La mancanza dell'articolazione oraria flessibile non ha permesso la piena attuazione di interventi personalizzati in orario curricolare</p>	<p><b>1.</b> Permangono attività svolte attraverso le Classi aperte in qualche disciplina, aumentano le ore di attività progettuali extracurricolari, anche grazie ai PON finanziati e all'Erasmus plus, oltre al finanziamento derivante dal MOF. Aumentano le attività di potenziamento in alcune discipline (es giochi matematici).</p> <p><b>1.</b> Potenziata la continuità Primaria/Secondaria di I grado con la sperimentazione di progetti extracurricolari in verticale che coinvolgono tutte</p>	<p><b>1.</b> Altre discipline potrebbero attivare la modalità di studio a classi aperte (soprattutto per i gruppi di potenziamento)</p>



	<p><b>2.</b> Formazione per i docenti</p> <p><b>3.</b> Micro sperimentazioni da condividere per ambiti disciplinari</p> <p><b>4.</b> Creazione di un archivio digitale condiviso in</p>	<p><b>2.</b> Numero di docenti coinvolti in ogni corso e ore frequentate</p> <p><b>3.</b> Verbali degli incontri di dipartimento, di interclasse e di intersezione. Progettazioni per disciplina, per ambiti disciplinari e interdisciplinari</p> <p><b>4.</b> Numero di attività condivise</p> <p><b>4.</b> Numero di docenti coinvolti</p> <p><b>4.</b> Numero di visualizzazioni</p>	<p><b>2.</b>Rilevazione dei bisogni formativi del corpo docente.</p> <p><b>3.4.</b>Rilevazione statistica</p> <p><b>3.4.</b>Focus group</p>	<p><b>3.</b> Risulta parziale la condivisione in ambito disciplinare, di interclasse e di intersezione delle microsperimentazioni</p> <p><b>4.</b> Nessun docente ha ancora inviato materiale da poter condividere sulla piattaforma</p>	<p>le classi V della Primaria e tutte le classi I della Sec.</p> <p><b>2.</b> La piattaforma SOFIA ha semplificato l'accesso, la reperibilità dei corsi proposti, aumentando inoltre il numero delle proposte.</p> <p><b>2.</b> Essendo molti corsi di aggiornamento tenuti da docenti interni, i corsi sono stati impostati in modo da renderli applicabili alla scuola, secondo le sue criticità e potenzialità.</p> <p><b>2.</b>Maggiore partecipazione del corpo docente (29% dei docenti per la sc. Infanzia, 65% primaria, 50% secondaria) ai percorsi formativi in sede.</p> <p><b>2.</b>Valorizzazione del corpo docente della scuola impegnato in qualità di formatore, a seguito di corsi di formazione fuori sede con la Rizzoli Libri Spa in collaborazione con la Mondadori Education Spa per il progetto "Formazione su Misura-Scuola Oggi Domani".</p> <p><b>3.</b>Realizzazioni di microsperimentazioni da parte di singoli o gruppi di docenti, a seguito delle unità formative.</p> <p><b>4.</b> L'archivio digitale è entrato in funzione dal mese di ottobre 2017 ed è stato realizzato attraverso la creazione di cartelle DRIVE collegate ad uno spazio digitale predisposto sulla piattaforma moodle di istituto: <a href="http://www.formazioneiccave.it">www.formazioneiccave.it</a> . Scopo dell'archivio è la condivisione e la circolazione di materiale auto prodotto dal punto</p>	<p><b>2.</b> Prevedere unità formative in base ai bisogni dei docenti, in linea con il piano di formazione dell'istituto, dell'ambito.</p> <p><b>2.</b> Incrementare il numero dei docenti che partecipano alla formazione</p> <p><b>3.</b>Maggiore condivisione delle microsperimentazioni</p> <p><b>4.</b> Condivisione di materiale didattico sulla piattaforma</p>
--	---	---	---	--	--	--

	<p>apposita area del sito d'istituto</p> <p><b>5.</b> Implementazione della dotazione tecnico-scientifica anche attraverso l'adesione alle azioni previste dal PON 2014/20 e dal PNSD</p> <p><b>6.</b> piena attuazione del curricolo verticale</p> <p><b>7.</b> predisposizione e condivisione di sistemi valutativi adeguati (rubriche di valutazione, prove autentiche ecc)</p>	<p><b>5.</b> Numero di postazioni attivate e/o materiale innovativo</p> <p><b>5.</b> Misura dell'efficacia delle attività innovative svolte</p> <p><b>5.</b> Misura del gradimento espresso dagli alunni rispetto alle azioni formative</p> <p><b>6.</b> Numero di classi e di docenti coinvolti</p> <p><b>7.</b> Indice di varianza tra le classi in orizzontale e in verticale</p>	<p><b>6.</b> Documentazione prodotta dai gruppi di lavoro nelle progettazioni, l'attuazione e il monitoraggio del curricolo verticale.</p> <p><b>7.</b> Rilevazione statistica</p> <p><b>7.</b> Esiti scolastici degli alunni nell'ammissione alla classe successiva</p>	<p><b>5.</b> Rete lenta</p> <p><b>6.</b> Permane una discrepanza nei processi valutativi nei diversi ordini di scuola</p> <p><b>7.</b> Dall'analisi dei dati INVALSI nella scuola primaria risulta: La variabilità degli esiti della prova tra le classi seconde denota poca omogeneità nella loro composizione che</p>	<p>di vista didattico e organizzativo per la diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto.</p> <p><b>4.</b> Nel mese di settembre è stato fatto un incontro informativo sull'utilizzo dell'archivio digitale</p> <p><b>5.</b> Grazie al finanziamento PON, la scuola è stata dotata di una biblioteca digitale (sc second I gr) di un lab informatico (sc primaria), di una rete internet (sc. Infanzia)</p> <p><b>6.</b> Adeguamento della valutazione alla luce del DLgs 61/2017, come indicato nel PTOF.</p> <p><b>6.</b> Pianificazione ed attuazione di attività ponte tra le classi di diverso ordine di scuola.</p> <p><b>7.</b> Realizzazione di rubriche di valutazione e prove autentiche da parte di docenti formati su tali tematiche.</p> <p><b>7.</b> Realizzazione di un documento di passaggio tra la Primaria e Secondaria di I gr (per la commissione Formazione classi)</p>	<p><b>5.</b> Adeguamento necessario della rete, anche in previsione delle prove invalsi computer based (CBT)</p> <p><b>6.</b> Adeguamento della valutazione rispetto alle modifiche effettuate.</p> <p><b>6.</b> Condivisione di un linguaggio specifico per ambiti disciplinari</p> <p><b>7.</b> Formare l'intero corpo docente nella valutazione per competenze</p> <p><b>7.</b> Miglioramento del documento di passaggio tra sc. Primaria e Sec di I gr.</p>
--	--	--	--	---	---	---

	<p><b>8.</b> Individuazione di figure di coordinamento</p> <p><b>9.</b> Predisposizione di strumenti di rilevazione</p>	<p><b>8.9.</b> Numero di docenti coinvolti</p> <p><b>8.9.</b> Misura del gradimento espresso dai docenti e dagli alunni rispetto alle attività realizzate</p>	<p><b>8.9.</b> Rilevazione statistica</p> <p><b>8.9.</b> Focus group</p>	<p>migliora invece sensibilmente nelle classi quinte. I dati mostrano una scarsa variabilità anche all'interno delle classi seconde mentre nelle classi quinte risulta critico il confronto con le classi con background familiare simile.</p>	<p><b>8.9.</b> Gli esiti scolastici degli alunni in uscita dalla Sc. Sec. di I grado nell'a.s. 2015/16, pervenuti alla segreteria scolastica, sono stati letti ed elaborati statisticamente.</p> <p>Dei 93 alunni ammessi agli esami, sono pervenuti gli esiti di 73 alunni dei quali 43 hanno seguito il Consiglio Orientativo (59%). Di questi 43 gli esiti sono paragonabili al voto in uscita per 33 alunni, 10 alunni hanno invece avuto un esito inferiore, 0 un esito superiore. Inoltre, degli alunni che non hanno seguito il Consiglio Orientativo, 15 hanno avuto un esito positivo, 9 un esito inferiore, 7 un esito negativo.</p>	
<p><b>Giugno 2018</b></p>	<p><b>1.</b> Attività laboratoriali orientative con scuole presenti sul territorio a partire dalle classi prime (primaria e secondaria di I gr)</p>	<p><b>1.</b> Numero di laboratori attivati e numero di classi coinvolte</p>	<p><b>1.</b> Programmazioni educativo-didattiche di classe e di ciascuna disciplina. Progetti d'Istituto.</p>	<p><b>1.</b> La didattica per competenze è stata attivata solo dal 62% dei docenti. Le microsperimentazioni avviate sono in calo rispetto allo scorso a.s.</p>	<p><b>1. a.</b> La contemporaneità, le classi aperte, le attività extracurricolari, i progetti attuati dai docenti dell'organico dell'autonomia, e i moduli del PON di inclusione avviati nel corrente a.s., hanno favorito l'incremento delle attività laboratoriali</p> <p><b>b.</b> il 93% dei genitori ritiene che l'offerta formativa della scuola sia adeguata alle necessità e ai bisogni dell'utenza</p>	<p><b>1.</b> Pianificazione degli interventi laboratoriali che prevedano l'impiego della didattica per competenze, la documentazione e la condivisione delle "buone pratiche" anche attraverso momenti di rendicontazione strutturati.</p>

	<p><b>2.</b> Formazione per i docenti</p> <p><b>3.</b> Micro sperimentazioni da condividere per ambiti disciplinari</p> <p><b>4.</b> Creazione di un archivio digitale condiviso in apposita area del sito d'istituto</p>	<p><b>2.</b> Numero di docenti coinvolti in ogni corso e ore frequentate</p> <p><b>3.</b> Verbali degli incontri di dipartimento, di interclasse e di intersezione. Progettazioni per disciplina, per ambiti disciplinari e interdisciplinari</p> <p><b>4.</b> Numero di attività condivise</p> <p><b>4.</b> Numero di docenti coinvolti</p> <p><b>4.</b> Numero di visualizzazioni</p>	<p><b>2.</b>Rilevazione dei bisogni formativi del corpo docente.</p> <p><b>3.4.</b>Rilevazione statistica</p> <p><b>3.4.</b>Focus group</p>	<p><b>3.</b> Risulta ancora parziale la condivisione in ambito disciplinare, di interclasse e di intersezione delle microsperimentazioni</p> <p><b>4.</b> Soltanto le docenti della scuola dell'infanzia hanno inviato materiale da poter condividere sulla piattaforma. Mancano ancora i contributi dei docenti della Primaria e della scuola secondaria di Primo grado.</p>	<p><b>2.</b> L'83% (20% in più rispetto al precedente a.s.) ha partecipato nel corso dell'anno scolastico a corsi di formazione attivati dalla scuola</p> <p><b>3.</b>Realizzazioni di microsperimentazioni da parte di singoli o gruppi di docenti, a seguito delle unità formative (74% dei docenti).</p> <p><b>4.</b> L'archivio digitale è entrato in funzione dal mese di ottobre 2017 ed è stato realizzato attraverso la creazione di cartelle DRIVE collegate ad uno spazio digitale predisposto sulla piattaforma moodle di istituto: <a href="http://www.formazioneiccave.it">www.formazioneiccave.it</a> . Scopo dell'archivio è la condivisione e la circolazione di materiale auto prodotto dal punto di vista didattico e organizzativo per la diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto.</p> <p><b>4.</b> Nel mese di settembre è stato fatto un incontro informativo sull'utilizzo dell'archivio digitale</p>	<p><b>2.</b> Implementazione della formazione sulle micro sperimentazioni didattico-laboratoriali.</p> <p><b>2.</b> Incrementare il numero dei docenti che partecipano alla formazione</p> <p><b>3.</b>Maggiore condivisione delle microsperimentazioni</p> <p><b>4.</b> Condivisione di materiale didattico sulla piattaforma</p>
--	---	---	---	---	---	--

	<p><b>5.</b> Implementazione della dotazione tecnico-scientifica anche attraverso l'adesione alle azioni previste dal PON 2014/20 e dal PNSD</p>	<p><b>5.</b> Numero di postazioni attivate e/o materiale innovativo</p> <p><b>5.</b> Misura dell'efficacia delle attività innovative svolte</p> <p><b>5.</b> Misura del gradimento espresso dagli alunni rispetto alle azioni formative</p>	<p><b>6.</b> Documentazione prodotta dai gruppi di lavoro nelle progettazioni, l'attuazione e il monitoraggio del curricolo verticale.</p>	<p><b>6</b> il percorso per attuare pienamente il curricolo come strumento di lavoro per tutte le attività didattiche non è stato ancora completato, in quanto è ancora in via di realizzazione una programmazione per competenze con la relativa individuazione delle rubriche di valutazione.</p>	<p><b>5.</b> PROGETTO ANIMATORE DIGITALE Rf. Nota prot. n. 36983 del 6 novembre 2017 Azione #28 Piano nazionale per la scuola digitale COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA PERCORSO DESTINATO AGLI ALUNNI AZIONE #15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Alfabetizzazione civica del cittadino digitale sui seguenti temi: i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione.</p> <p><b>6.</b> Le competenze di cittadinanza sono inserite all'interno del curricolo d'Istituto e sono declinate per tutti e tre gli ordini di scuola</p> <p><b>6</b> I dati del Q. 2017/'18 attestano l'opinione favorevole dei docenti circa l'adeguatezza dei bisogni formativi e delle attese educative del contesto sociale al Cur.(96% e 92%). Inoltre, il 95% dei docenti ritiene che il Cur.d'Ist. risponda ai bisogni formativi degli studenti ed il 93% che risponda alle attese educative e formative del contesto locale. Il 96% degli ins. utilizza il Cur.d'Ist. come strumento di lavoro per le attività. Il 95% dei docenti ritiene che le attività dell'ampliamento dell'O.F. siano progettate in raccordo con il Cur.d'Ist. Le comp. trasversali sono state individuate nel Cur. in modo chiaro per il 96% dei docenti.</p> <p><b>6.</b> Pianificazione ed attuazione di attività ponte tra le classi di diverso ordine di scuola.</p>	<p><b>5.</b> Pieno utilizzo da parte di tutti i docenti dei vari laboratori</p> <p><b>6.</b> Adeguamento della valutazione rispetto alle modifiche effettuate.</p> <p><b>6.</b> Condivisione di un linguaggio specifico per ambiti disciplinari</p> <p><b>6.</b> Progettare, realizzare UDA per competenze</p> <p><b>6.</b> La scuola pur avendo individuato, per ciascuna competenza chiave europea e di cittadinanza, i descrittori cognitivi e metacognitivi e i diversi indicatori di livello di apprendimento, deve declinare i descrittori nei diversi anni</p>
--	--	---	--	---	---	---

	<p><b>7.</b> predisposizione e condivisione di sistemi valutativi adeguati (rubriche di valutazione, prove autentiche ecc)</p> <p><b>8.</b> Individuazione di figure di coordinamento</p>	<p><b>7.</b> Indice di varianza tra le classi in orizzontale e in verticale</p> <p><b>8. 9.</b> Numero di docenti coinvolti</p>	<p><b>7.</b> Rilevazione statistica</p> <p><b>7.</b> Esiti scolastici degli alunni nell'ammissione alla classe successiva</p> <p><b>8.9.</b> Rilevazione statistica</p> <p><b>8.9.</b> Focus group</p>	<p><b>7a.</b> Permane una discrepanza nei processi valutativi nei diversi ordini di scuola</p> <p><b>7b.</b> Dall'analisi dei dati INVALSI nella scuola primaria risulta: La variabilità degli esiti della prova tra le classi seconde denota poca omogeneità nella loro composizione che migliora invece sensibilmente nelle classi quinte. I dati mostrano una scarsa variabilità anche all'interno delle classi seconde mentre nelle classi quinte risulta critico il confronto con le classi con background familiare simile.</p>	<p><b>7.</b> Realizzazione di rubriche di valutazione e prove autentiche da parte di docenti formati su tali tematiche.</p> <p><b>7.</b> Realizzazione di un documento di passaggio tra la Primaria e Secondaria di I gr (per la commissione Formazione classi)</p> <p><b>8.9.</b> Possibilità di analizzare gli esiti degli alunni al termine del 1° anno della Sc.Sec. II gr(dati derivati dal SIDI)</p> <p><b>8.9.</b> La scelta orientativa degli alunni in uscita dalla Sc. Sec. di I grado nell'a.s. 2017/18 è stata elaborata statisticamente. Degli 94 alunni ammessi agli esami, 63 alunni hanno seguito il Consiglio Orientativo (67%), mentre 31 non hanno seguito il consiglio orientativo (33%).</p>	<p><b>7a.</b> unificare maggiormente l'uso dei criteri di valutazione comuni che pure sono ben specificati nel curriculum verticale</p> <p><b>7.</b> Formare l'intero corpo docente nella valutazione per competenze</p> <p><b>7.</b> Miglioramento del documento di passaggio tra sc.Primaria e Sec di I gr.</p> <p><b>8.9</b> Migliorare la didattica orientante e incrementare le attività per l'orientamento</p>
--	---	---	--	---	---	--

	<p><b>9.</b> Predisposizione di strumenti di rilevazione</p> <p><b>10.</b> Attività di tutoring da parte di studenti selezionati</p>	<p><b>9.</b> Questionario docenti per rilevare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati</p> <p><b>8. 9. 10.</b> Misura del gradimento espresso dai docenti e dagli alunni rispetto alle attività realizzate</p> <p><b>10.</b> Numero di studenti coinvolti nell'attività di tutoring</p>	<p><b>9.</b> Esiti scolastici degli alunni nell'ammissione alla classe successiva</p> <p><b>9.</b> Questionario online</p> <p><b>10.</b> Questionario online</p>		<p><b>9.</b> Il questionario di autovalutazione d'Istituto evidenzia che il 78% dei docenti ha attivato laboratori tematici nell'ambito della didattica orientante e per competenze e dunque in funzione degli esiti nel passaggio da un ordine all'altro. Tale percentuale palesa un maggiore coinvolgimento dei docenti nel percorso continuità-orientamento e un'adesione proficua ai progetti in continuità e di didattica orientante. Pertanto può ritenersi adeguata per i docenti l'attivazione degli strumenti utilizzati nel corrente a. s.</p> <p><b>10.</b> Il 74% dei docenti ha attivato microsperimentazioni di didattica innovativa, e il 90% trova efficace il loro utilizzo. Tra le microsperimentazioni avviate, le più utilizzate risultano "Didattica per competenze" (62%), "Didattica inclusiva" (58%), "Cooperative Learning" (58%), "Tutoring" (52%), "Classi aperte" (42,6%), brainstorming (37%).</p> <p><b>10.</b> Nella scuola Primaria il 58% degli alunni dichiara di aiutare i propri compagni e di essere molto disponibile con loro (il 38% abbastanza). Nella scuola Secondaria il 50% degli alunni dichiara di aiutare i propri compagni e di essere molto disponibile con loro (il 42% abbastanza).</p>	
--	--	--	--	--	---	--

## SEZIONE V – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM

➤ Processi di condivisione e diffusione del piano all'interno della scuola

**TABELLA 10 – Condivisione e diffusione interna dell'andamento del PdM**

<b>Momenti di condivisione</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Azioni</b>	<b>Considerazioni scaturite dalla condivisione</b>
<b>Gennaio 2016</b>	Docenti, DS	Collegio Docenti	Presentazione del PdM	Condivisione da parte dei docenti dei percorsi individuati per la realizzazione del PdM
<b>Gennaio 2016</b>	Docenti, DS, Genitori	Nucleo di Autovalutazione	Predisposizione azioni da sviluppare	<p>Predisposizione da parte del Nucleo di Autovalutazione degli indicatori per sviluppare i diversi monitoraggi.</p> <p>Condivisione delle linee operative indicate nel PdM. Azioni di coordinamento del Nucleo e momenti informativi/formativi con le famiglie da parte del DS.</p>



<b>Febbraio/Maggio 2016</b>	Docenti, DS	Dipartimenti, Interclassi/Intersezioni	Confronto e dibattito per l'attuazione del PdM	Azione di raccolta dati all'interno dei dipartimenti, delle Interclassi/Intersezioni.  Da parte del DS, azioni di coordinamento per l'elaborazione dei dati.
<b>Giugno 2016</b>	Docenti, DS	Collegio Docenti	Monitoraggio delle azioni svolte	Condivisione dei risultati ottenuti e dei percorsi avviati secondo quanto previsto dal PdM.
<b>Giugno 2016</b>	Docenti, DS, Genitori	Nucleo di Autovalutazione	Lettura risultati relativi ai monitoraggi e predisposizione di schede valutative	Monitoraggio delle azioni svolte con accurata analisi dei processi rilevati, delle criticità e dei necessari aggiustamenti
<b>Settembre/Dicembre 2016</b>	Docenti, DS	Dipartimenti, Interclassi/Intersezioni	Rilevazione dei bisogni e progettazione attività	Analisi, pianificazione e progettazione
<b>Gennaio 2017</b>	Docenti, DS	Collegio Docenti	Presentazione del monitoraggio delle azioni svolte nel periodo settembre-dicembre 2016.	Condivisione delle linee operative indicate nel PDM riguardo alle azioni da realizzare tenendo conto delle

			Confronto e dibattito per le azioni da compiere.	criticità emerse e dei progressi rilevati.
<b>Gennaio 2017</b>	Docenti, DS, Genitori	Nucleo di Autovalutazione	Predisposizione azioni da sviluppare	Condivisione delle linee operative indicate nel PdM. Azioni di coordinamento del Nucleo e momenti informativi/formativi con le famiglie da parte del DS.
<b>Febbraio/Maggio 2017</b>	Docenti, DS	Dipartimenti, Interclassi/Intersezioni	Confronto e dibattito per l'attuazione del PdM	Azione di raccolta dati all'interno dei dipartimenti, delle Interclassi/Intersezioni.  Da parte del DS, azioni di coordinamento per l'elaborazione dei dati.
<b>Giugno 2017</b>	Docenti, DS	Collegio Docenti	Lettura risultati relativi ai monitoraggi e predisposizione di schede valutative	Condivisione dei risultati ottenuti e dei percorsi avviati secondo quanto previsto dal PdM.
<b>Giugno 2017</b>	Docenti, DS, Genitori	Nucleo di Autovalutazione	Rilevazione dei bisogni e progettazione attività	Monitoraggio delle azioni svolte con accurata analisi dei

				processi rilevati, delle criticità e dei necessari aggiustamenti
<b>Settembre/Dicembre 2017</b>	Docenti, DS	Dipartimenti, Interclassi/Intersezioni	Rilevazione dei bisogni e progettazione attività	Azione di raccolta dati all'interno dei dipartimenti, delle Interclassi/Intersezioni.  Da parte del DS, azioni di coordinamento per l'elaborazione dei dati.
<b>Gennaio 2018</b>	Docenti, DS	Collegio Docenti	Confronto e dibattito per l'attuazione del PdM	Condivisione delle linee operative indicate nel PDM riguardo alle azioni da realizzare tenendo conto delle criticità emerse e dei progressi rilevati.
<b>Gennaio 2018</b>	Docenti, DS, Genitori	Nucleo di Autovalutazione	Predisposizione azioni da sviluppare	Condivisione delle linee operative indicate nel PdM. Azioni di coordinamento del Nucleo e momenti informativi/formativi con le famiglie da parte del DS.

<b>Febbraio/Maggio 2018</b>	Docenti, DS	Dipartimenti, Interclassi/Intersezioni	Confronto e dibattito per l'attuazione del PdM	Azione di raccolta dati all'interno dei dipartimenti, delle Interclassi/Intersezioni.  Da parte del DS, azioni di coordinamento per l'elaborazione dei dati.
<b>Giugno 2018</b>	Docenti, DS	Collegio Docenti	Lettura risultati relativi ai monitoraggi e predisposizione di schede valutative	Condivisione dei risultati ottenuti e dei percorsi avviati secondo quanto previsto dal PdM.
<b>Giugno 2018</b>	Docenti, DS, Genitori	Nucleo di Autovalutazione	Rilevazione dei bisogni e progettazione attività	Monitoraggio delle azioni svolte con accurata analisi dei processi rilevati, delle criticità e dei necessari aggiustamenti

**TABELLE 11 - Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Incontro informativo (presentazione PdM)</b>	<b>6.</b> Genitori studenti; <b>7.</b> Associazioni della Rete con cui la scuola opera <b>8.</b> Ente locale	Feb/Mar 2016
<b>Convegno sulle attività effettuate</b>	Docenti, DS, alunni e famiglie	Giugno 2016/17/18
<b>Sito internet della scuola</b>	Stakeholder	Triennio 2015/2018
<b>Monitoraggi</b>	Famiglie e studenti	Cadenza quadrimestrale

➤ Nucleo di Valutazione

**TABELLA 12 – Composizione del Nucleo di Valutazione**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Maria Vittoria FRASCATANI	DIRIGENTE
Lucina CIAMEI	1° COLLABORATORE
Daniela ZAMPATORI	2° COLLABORATORE
Valentina PACCIANI	FUNZIONE STRUMENTALE
Marilisa FOSCHI	FUNZIONE STRUMENTALE
Martina DE PAOLIS	RESPONSABILE DI PLESSO
Emanuela BONANNI	FUNZIONE STRUMENTALE
Vania LATINI	FUNZIONE STRUMENTALE
Daniela DONNINI	FUNZIONE STRUMENTALE
Francesca DE PISA	FUNZIONE STRUMENTALE
Patrizia TRIPELLI	FUNZIONE STRUMENTALE
Lorella DE ANGELIS	FUNZIONE STRUMENTALE
Simona MARTINI	REFERENTE COMMISSIONE SITO WEB